

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel

- Cod. GSD: 12/GIUR-05
- GSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Cod. SSD: GIUR-05/A
- Denominazione SSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/C1 Diritto Costituzionale
- Corrispondenza SSD: IUS/08 Diritto Costituzionale mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.

Codice Procedura: 95/2025

VERBALE N. 2

Valutazione del profilo e dell'attività di ricerca per ciascun candidato

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettoriale N. 414/2025 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale in epigrafe, nominata con Decreto Rettoriale DR 489/2025 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Gianpaolo FONTANA	I^	12/GIUR-05	GIUR-04/A	Università degli Studi di Roma Tre
Elisabetta LAMARQUE	I^	12/GIUR-05	GIUR-04/A	Università degli Studi di Milano Bicocca
Luca LONGHI	I^	12/GIUR-05	GIUR-05/A	Università Telematica Pegaso

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 14/10/2025 alle ore 14:30 dopo aver comunicato agli uffici in data 25 settembre 2025 l'impossibilità a riunirsi nella data del 09.10.2025 originariamente determinata nel verbale n. 1.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito via posta elettronica dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

D.M. 10 05 06 G.U. n° 134 del 12 06 06, Supp. Or. N° 142

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- Bassini Marco
- Conzutti Andrea
- Di Costanzo Caterina
- Lauro Alessandro
- Spadacini Lorenzo

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura, dell'Allegato 1 al Verbale 1 della presente procedura di selezione, e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, riportati in Allegato 1 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante.

Il Presidente si incarica di consegnare il presente verbale ed i relativi allegati, con una nota di trasmissione, al responsabile del procedimento indicato all'art. 12 del DR 414/2025. Il Presidente si incarica altresì di inviare il presente verbale e gli allegati allo stesso responsabile al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito.

Si allegano al verbale le dichiarazioni dei Proff. Elisabetta Lamarque e Gianpaolo Fontana (Allegato n. 2) di partecipazione per via telematica alla riunione preliminare e alla verbalizzazione.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 14/10/2025 alle ore 19.45 in via telematica per la valutazione complessiva per ciascun candidato e per la valutazione comparativa dei candidati

La seduta è tolta alle ore 19:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, Napoli, Roma 14/10/2025

LA COMMISSIONE:

Prof. Luca Longhi

Prof.ssa Elisabetta Lamarque

Prof. Gianpaolo Fontana

Collegati in via telematica

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Profili curriculari dei candidati, con valutazioni collegiali dei profili e attività di ricerca

Candidato: Bassini Marco

Il dott. Marco Bassini, nato a Romano di Lombardia (BG), il 22.06.1986, risulta attualmente assistant professor of Fundamental Rights and Artificial Intelligence presso il Tilburg Institute for Law, Technology and Society (TILT) dell'Università di Tilburg (Paesi Bassi). Ha conseguito l'Abilitazione Nazionale ai sensi dell'art. 16 legge n. 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del presente procedimento nella tornata 2021-2023 (maggio 2021).

Dal CV allegato alla domanda si evince la conoscenza della lingua inglese, desumibile dallo svolgimento di plurime attività didattiche e di ricerca presso istituzioni straniere, nonché dalla presentazione di diversi contributi in lingua.

Il candidato documenta una ricca ed articolata attività formativa, didattica e di ricerca, svolta in Italia (Università Bocconi, Università della Tuscia, Università di Verona) e all'estero (soprattutto, nei Paesi Bassi e in Germania), senza soluzione di continuità, sin dal conseguimento della laurea (ottobre 2010), con il successivo conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'Università di Verona (maggio 2016).

Le attività documentate dal candidato appaiono prevalentemente congruenti con il settore concorsuale e con l'impegno e le funzioni indicati nel bando.

Presenta n. 12 pubblicazioni, delle quali 1 monografia e 11 tra articoli pubblicati su riviste di classe A dell'elenco ANVUR e contributi in volume.

La monografia indicata al n. 1) dell'elenco (Internet e libertà di espressione. Prospettive costituzionali e sovranazionali, Aracne, Roma, 2019) prende in esame l'impatto che l'avvento di internet ha prodotto sulla libertà di espressione. Si tratta di un lavoro corposo (492 pagine) e certamente ben strutturato, ma decisamente sbilanciato su altro settore concorsuale (diritto comparato), considerato l'ampio spazio dedicato all'approfondimento di altri ordinamenti (quello statunitense, in particolare) a discapito di una maggiore analisi dei profili più strettamente di diritto interno, introdotti solo a partire dal capitolo IV. La collocazione editoriale è sufficiente ed il giudizio è di adeguatezza.

L'articolo indicato al n. 2) dell'elenco (Speech Without a Speaker: Constitutional Coverage for Generative AI Output?, in European Constitutional Law Review, 2025) affronta le implicazioni costituzionali determinate dal crescente utilizzo su larga scala dei sistemi di intelligenza artificiale generativa. Il contributo pone questioni interessanti, scaturenti dall'assenza di un soggetto parlante (speaker) umano, in

relazione, ad esempio, all'esigenza di controllare e moderare, in una dimensione di effettività giuridica, i contenuti prodotti dalle piattaforme private. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di adeguatezza.

L'articolo indicato al n. 3) dell'elenco (Executive orders e ruolo presidenziale: la sfida di Trump alla separazione dei poteri, in Osservatorio sulle fonti, 2025) esamina l'utilizzo senza precedenti che il Presidente Trump ha fatto degli ordini esecutivi (executive orders) nei primi mesi del suo secondo mandato. Si tratta di un contributo valido, ma non totalmente valutabile ai fini della presente procedura, considerata l'evidente distanza degli istituti descritti dalla nostra esperienza ordinamentale e mancando un adeguato approfondimento dei profili di diritto interno. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

Il contributo in volume indicato al n. 4) dell'elenco (Data retention as a matter of constitutional law, in E. Kosta, I. Kamara (eds.), Data Retention in Europe and beyond: Law and Policy in the aftermath of an invalidated directive, Oxford University Press, Oxford, 2025) affronta il tema della conservazione dei dati da un punto di vista costituzionale. Il pur apprezzabile approccio metodologico prescelto, anche a causa della natura dell'argomento trattato, fa sì che la prospettiva disciplinare del contributo non risulti focalizzata sul diritto costituzionale interno. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

L'articolo indicato al n. 5 dell'elenco (Il diritto costituzionale alla privacy nel prisma dell'evoluzione tecnologica, in Rivista di diritto costituzionale, 2023, 1) ripercorre il processo di "costituzionalizzazione" del diritto alla privacy sull'onda del diritto europeo e della giurisprudenza di pari passo con il progresso tecnologico degli ultimi decenni. Il contributo si fa particolarmente apprezzare per la lettura analitica della giurisprudenza condotta dal candidato, indispensabile a cogliere le linee evolutive di concetti di ancora recente tradizione nella nostra esperienza giuridica. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è abbastanza buono.

L'articolo indicato al n. 6 dell'elenco (Libertà di espressione e social network, tra nuovi "spazi pubblici" e "poteri privati". Spunti di comparazione, in Rivista di diritto dei media, 2021, 2) torna su argomenti affini a quelli affrontati in occasione del lavoro monografico indicato al n. 1 dell'elenco. Il contributo, per esplicita dichiarazione dell'autore, propone «una panoramica di diritto comparato sulla più recente giurisprudenza statunitense ed europea relativa alla qualificazione giuridica dei social network» e non appare, pertanto, sufficientemente focalizzato sui profili di diritto interno richiesti dal bando. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

L'articolo indicato al n. 7 dell'elenco (Fundamental rights and private enforcement in the digital age, special issue "Internet and human rights law", a cura di M. Susi e O. Pollicino, European Law Journal, 2019, 25) prende in esame il modello di tutela dei diritti fondamentali su internet, alla luce dei processi di privatizzazione indotti dai sistemi di controllo e monitoraggio in uso nella rete e del peculiare ruolo svolto

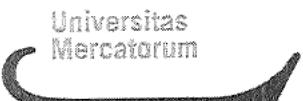
dagli Internet Service Providers (ISPs). L'autore conferma, anche in questa circostanza, buona familiarità con i temi correlati all'utilizzo delle nuove tecnologie, nel contesto di un contributo che non può inquadrarsi, tuttavia, a pieno titolo nel settore concorsuale di cui al presente bando. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

L'articolo indicato al n. 8 dell'elenco (*Rise of Populism and the Five Star Movement Model: An Italian Case Study*, in *Italian Journal of Public Law*, 2019, 11) propone una riflessione sul populismo, alla luce della recente ascesa del Movimento Cinque Stelle (definito dall'autore «anti-establishment movement») sulla scena politica italiana. Il candidato esamina le implicazioni derivanti dalla crisi dei partiti politici tradizionali e dal tentativo di trasferire su internet le istanze partecipative della comunità, pur con tutti i rischi che la rete comporta (la diffusione di fake news, in primis). Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di adeguatezza.

L'articolo indicato al n. 9 dell'elenco (*Taricco and sons: a 'dangerous' exercise of judicial cooperation: European constitutional dialogue in crisis?*, in *Annuario di diritto comparato e di studi legislativi*, ESI, Napoli, 2019) propone un'interessante analisi dello stato dell'arte del "dialogo tra le Corti" (Corte costituzionale e Corte di giustizia) in relazione al rapporto tra ordinamento interno ed euro-unitario, nel quadro degli sviluppi giurisprudenziali scaturenti dalla celebre vicenda Taricco. Il contributo si fa apprezzare per l'originalità degli spunti ricostruttivi offerti dall'autore. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è abbastanza buono.

L'articolo indicato al n. 10 dell'elenco (*Bridge is Down, Data Truck Can't Get Through... A Critical View of the Schrems Judgment in the Context of European Constitutionalism*, in G. Ziccardi Capaldo (ed.), *The Global Community Yearbook of International Law and Jurisprudence* 2016, 2017, 245-265 (con O. Pollicino)), scritto a quattro mani con O. Pollicino, affronta il tema della protezione dei dati alla luce della normativa europea e della sentenza Schrems I della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il contributo, pur validamente strutturato e argomentato, non può farsi rientrare appieno nel settore concorsuale di cui alla presente procedura. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

Il contributo in volume indicato al n. 11 dell'elenco (*Prescrizione e principio di legalità nell'ordine costituzionale europeo. Note critiche alla sentenza Taricco*, in L. D'Andrea, G. Moschella, A. Ruggeri, A. Saitta (eds.), *La Carta dei diritti dell'Unione europea e le altre Carte* (ascendenze verticali e mutue implicazioni), Giappichelli, Torino, 2016) affronta un tema parzialmente collegato a quello che costituirà l'oggetto del successivo articolo del 2019, indicato al n. 9 dell'elenco, traendo spunto entrambi i contributi dalla vicenda Taricco. L'angolo di osservazione individuato nella circostanza è quello del principio di legalità, rispetto al quale il candidato formula alcune interessanti considerazioni. Il contributo è pubblicato in volume di



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

D.M. 10.05.06 G.U. n° 134 del 12.06.06, Supp. Or. N° 142

pregevole collocazione editoriale e il giudizio è di adeguatezza.

L'articolo indicato al n. 12 dell'elenco (Partiti, tecnologie e crisi della rappresentanza democratica. Brevi osservazioni introduttive, in Diritto pubblico comparato ed europeo, 2015) affronta un tema parzialmente collegato a quello che costituirà l'oggetto del successivo contributo del 2019 indicato al n. 8 dell'elenco, ovvero il rapporto tra partiti politici, nuove tecnologie e crisi della rappresentanza democratica. Il candidato svolge alcune valide riflessioni intorno all'avvento di una democrazia elettronica, destinata a sostituire le tradizionali sedi della rappresentanza. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A ed il giudizio è di adeguatezza.

In sintesi, per tutte le ragioni analiticamente illustrate, la Commissione: valuta non pienamente congruente l'attività del candidato con il settore concorsuale indicato nel bando; considera comunque apprezzabile la produzione scientifica, tenuto conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, oltre che dell'originalità, del rilievo e del rigore metodologico dimostrati, pur non sempre corrispondenti al settore concorsuale di cui alla presente procedura; valuta riconoscibile l'apporto individuale del candidato nel lavoro in collaborazione presentato (n. 10 dell'elenco); valuta, infine, comunque, complessivamente coerenti le attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche che la disciplina assume nell'Ateneo.

La Commissione, pertanto, esprime il seguente giudizio: adeguato.

Candidato: Conzutti Andrea

Il dott. Andrea Conzutti, nato a Trieste (Ts) il 19 luglio 1996, ricopre attualmente la posizione di assegnista di ricerca nel settore scientifico-disciplinare IUS/08 – Diritto Costituzionale (ora GIUR-05/A) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste in virtù di un contratto decorrente dal 16.05.2024 e scadenza al 15.05.2025, successivamente rinnovato dal 16-05-2025 al 15-11-2025. È abilitato dal 01.03.2025 alle funzioni di Professore di seconda fascia per il Settore Concorsuale 12/C1 – Diritto Costituzionale (ora settore 12/GIUR-05 – Diritto Costituzionale e Pubblico).

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo", presso l'Università degli Studi di Udine (sede convenzionata dell'Università degli Studi di Trieste) in data 8.02.2024. Ha conseguito il titolo di laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Trieste.

Nell' A.A. 2025-2026 è Professore a contratto per l'insegnamento di IUS/09 – "Istituzioni di Diritto Pubblico" presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti" dell'Università degli Studi di Trieste e Professore a contratto in "Diritto Costituzionale" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

dell’Università degli Studi di Trieste. È stato in precedenza titolare di contratti di insegnamento in Istituzioni di diritto pubblico (AA.AA.2021/2022, 2023/2024) presso l’Università di Trieste. Negli anni 2022/2023 ha partecipato quale docente a cicli di conferenze e lezioni, per lo più riguardanti ambiti materiali del SSD di pertinenza, sia di tipo accademico che istituzionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il personale, Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative).

Il dott. Conzutti ha tenuto lezioni nell’ambito del Master di I livello (A.A. 2023/2024) in Traduzione giuridica - Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione presso l’Università di Trieste. Il candidato dal 2024 collabora alla rubrica “Fonti Regioni speciali e Province autonome” della Rivista “Osservatorio sulle Fonti”, con focus specifico sulla Regione Friuli Venezia Giulia; dal gennaio del 2024 è membro del Consiglio di redazione della Rivista “Le Regioni” ed è membro (dal 23.11.2023) della redazione della rivista “Amministrazione e Contabilità dello Stato e degli Enti pubblici”.

È stato Visiting Researcher presso il Maastricht Centre for European Law (MCEL) della Faculteit der Rechtsgeleerdheid della Universiteit Maastricht (Paesi Bassi) dal 20.09.2022 al 20.12.2022.

Partecipa dall’11.11.2024 al Gruppo di ricerca: “Centro Interdipartimentale di Studi Monetari e Economici - CISME” dell’Università degli Studi di Trieste ed ha preso parte ad altri gruppi di ricerca tra i quali si segnalano, per congruenza con il settore oggetto della presente procedura, il gruppo di ricerca “Next Generation P.A.: la transizione digitale per una P.A. innovativa” nonché (dal 1-12-2022 al 31-05-2024) e quello “Parlamenti e banche centrali: separazione o interazione? (PEBC)” promosso dall’Università di Firenze e dal Centro Cesifin e finanziato sulla base di un bando competitivo dalla Banca d’Italia.

Negli anni 2024-2025 è stato relatore ed organizzatore di diversi convegni di interesse pubblistico e costituzionalistico presso le Università di Ferrara, Trieste, Udine, Chieti-Pescara, Roma Tre, Siena.

Ha ottenuto taluni riconoscimenti tra i quali la Menzione d’Onore nell’ambito del concorso per la IV edizione del Premio Murmura 2021.

Dal CV allegato alla domanda si evince la conoscenza della lingua inglese, desumibile in particolare dai soggiorni all'estero.

È membro del “Comitato dei giovani costituzionalisti”, dell’associazione “Gruppo di Pisa”, dell’“Associazione di Diritto pubblico comparato ed europeo”, dell’associazione “Diritti e Conti – Bilancio Comunità Persona”, di ICON-S - International Society of Public Law” e dell’associazione “Voci costituzionali”.

Il candidato è risultato vincitore del XIV concorso a tema “Assemblee parlamentari e collegialità governativa nella definizione e attuazione del PNRR”, bandito nel numero 3/2021 della Rivista “Quaderni Costituzionali”.

Le attività documentate dal candidato appaiono congruenti con il settore concorsuale e con l’impegno e le funzioni indicati nel bando.

Il dott. Andrea Conzutti è autore di oltre trenta pubblicazioni, tra capitoli in volumi collettanei e articoli in riviste scientifiche, tra le quali figura un'opera monografica ed una curatela. Ai fini della presente procedura presenta 12 contributi di cui un lavoro monografico in collana.

La monografia indicata al n. 1) dell'elenco (*Il governo della moneta nella prospettiva del diritto costituzionale*, con Prefazione di Sergio Bartole, Torino, Giappichelli, 2024, pp. 1-320) si occupa di un tema di speciale interesse anche perché non adeguatamente indagato in sede costituzionalistica. L'analisi, attenta e completa, muove dalla ricostruzione del dibattito costituente sul governo della moneta per giungere agli attuali assetti euro-unitari, mettendone criticamente in evidenza le diversità di visione e di approccio. Il carattere intrinsecamente politico delle scelte monetarie consente al candidato di svolgere considerazioni critiche sull'attuale ordine monetario europeo e sulla scelta di affidare a (presunte) ragioni tecnocratiche decisioni politicamente e democraticamente assai rilevanti. L'approccio è personale e non privo di originalità. La collocazione editoriale è buona così come la valutazione, anche tenuto conto della non piena corrispondenza dei contenuti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Il contributo indicato al n. 2) dell'elenco (*L'intelligenza artificiale come leva per rilanciare la funzione legislativa del Parlamento*, in *Osservatorio sulle Fonti*, n. 2/2025, pp. 81-139) si sofferma sulle possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale nel procedimento legislativo ritenendo che i principi di istituzionalizzazione e quello di complementarità si oppongano ad un incontrollato impiego della stessa nelle sfere parlamentari. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. Il giudizio è abbastanza buono.

Il contributo indicato al n. 3) dell'elenco (*Dinamiche della costituzione economica europea dopo la crisi pandemica: nuovo che avanza o vecchio che resta?*, in *Consulta Online*, n. 3/2024, pp. 1231-1266) mira a verificare se i provvedimenti adottati durante la emergenza pandemica (NGEU e la riforma del Patto di stabilità) abbiano o meno indotto trasformazioni significative rispetto al tradizionale approccio delle istituzioni euro-unitarie sul terreno politico-economico. Il contributo appare ben argomentato e costruito ed è pubblicato in rivista di classe A. Il giudizio è di adeguatezza.

Il contributo indicato al n. 4) dell'elenco (*Il ruolo del Parlamento nelle relazioni con la Banca d'Italia*. Rassegna Parlamentare, vol. 3/2023, pp. 445-479), occupandosi di una tematica che sarà più ampiamente tematizzata nel lavoro monografico del 2024, indaga le relazioni istituzionali tra Parlamento e Banca d'Italia giudicando necessario tornare a rivalutare il principio democratico nella politica monetaria, puntando sul sistema parlamentare euro-nazionale. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. Il giudizio è di adeguatezza.

Il contributo indicato al n. 5) dell'elenco (*Il PNRR al crocevia tra forma di governo e tendenze in atto nel sistema euro-nazionale*, in *Quaderni Costituzionali*, n. 4/2022, pp. 725-752) analizza la genesi e lo sviluppo del PNRR, mettendo in evidenza nel quadro delle relazioni tra poteri nazionali e istituzioni europee come queste ultime

abbiano inciso sui rapporti e sugli equilibri tra gli organi costituzionali determinando forme di verticalizzazione del potere. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 6) dell'elenco ("Granital revisited" revisited? Tendenze espansive nel nuovo cammino europeo della Corte costituzionale, in Rivista del Gruppo di Pisa, n. 1/2022, pp. 44-73) si occupa della recente svolta giurisprudenziale in tema di doppia pregiudizialità e del nuovo atteggiamento maturato dalla Corte costituzionale nei confronti della CGUE. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è di adeguatezza.

Il contributo indicato al n. 7) dell'elenco (La New Space Economy: profili costituzionali dell'integrazione europea in materia spaziale, in DPCE Online, n. 4/2021, pp. 3359-3389, ISSN: 2037-6677) si occupa del tema della commercializzazione dello spazio e della politica spaziale europea e dunque verte su temi appartenenti a diverso settore scientifico disciplinare. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A; il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

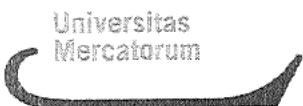
Il contributo indicato al n. 8) dell'elenco (Un «vaccino processuale» per combattere il COVID-19? La prima "storica" pronuncia di sospensiva, in Le Regioni, n. 3/2021, pp. 600-617) è un commento all'importante ord. n. 4 del 2021 che approfondisce il tema del ricorso ai poteri cautelari nelle situazioni di emergenza. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 9) dell'elenco (Le sfide dell'integrazione economica europea di fronte al Bundesverfassungsgericht: un confronto (ormai) ineludibile alla luce del caso NGEU, in Rivista di Diritti Comparati, n. 3/2021, pp. 199-228) analizza alcune recenti pronunce del Tribunale costituzionale tedesco relative al NGEU ed è dunque sbilanciato su altro settore scientifico disciplinare. Il commento è pubblicato in rivista di classe A. Il giudizio è di non piena adeguatezza ai limitati fini della presente procedura.

Il contributo indicato al n. 10) dell'elenco (Quandoque bonus dormitat Codex? La strana "quiescenza" del consolidato sistema di protezione civile, in Osservatorio sulle Fonti, n. 2/2021, pp. 393- 472) esamina la tenuta del codice di protezione civile alla luce della emergenza pandemica, criticandone il disallineamento dal paradigma legislativo. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A; la valutazione è abbastanza buona.

Il contributo indicato al n. 11) dell'elenco ("Furbetti del cartellino" e automatismo espulsivo: l'insostenibile leggerezza dell'interpretazione adeguatrice (traendo spunto da Corte cost. n. 123 del 2020), in Consulta Online, n. 1/2021, pp. 27-41) è un ampio commento critico alla sent. della Corte costituzionale n. 123 del 2020 che si incentra sugli abusi della interpretazione adeguatrice. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 12) dell'elenco (Un indizio è un indizio, ma due indizi sono una coincidenza? La tecnica "Cappato" colpisce ancora, in AmbienteDiritto.it, n. 4/2020, pp. 1-33) partendo dalla sent. n. 132 del 2020 si sofferma criticamente sulla tecnica decisoria della "incostituzionalità accertata ma non dichiarata". Il contributo



Università Telematica delle
Camere di Commercio Italiane

D.M. 10.06.06 G.U. n° 134 del 12.06.06, Supp. Or. N° 142

è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è adeguata.

In sintesi, per tutte le ragioni analiticamente illustrate, la Commissione: valuta l'attività del candidato prevalentemente congruente con il settore concorsuale indicato nel bando; considera apprezzabile la produzione scientifica del candidato (cospicua nonostante la sua giovane età, seppure ancora circoscritta quanto agli interessi di ricerca), tenuto conto dell'originalità, del rilievo e del rigore metodologico dimostrati e considerando la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa; valuta, infine, prevalentemente coerenti le attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche che la disciplina assume nell'Ateneo.

La Commissione, pertanto, esprime il seguente giudizio: abbastanza buono.

3. Caterina Di Costanzo

La dott.ssa Caterina Di Costanzo è nata a Prato il 30.07.1979.

Ha conseguito l'Abilitazione Nazionale ai sensi dell'art. 16 legge n. 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del presente procedimento nella tornata 2021-2023.

Dal CV allegato alla domanda si evince la conoscenza della lingua inglese, desumibile in particolare dalla partecipazione all'attività di gruppi di ricerca durante i soggiorni all'estero.

Sin dal conseguimento della laurea (ottobre 2005), la candidata ha svolto una ricca e articolata attività di formazione (in particolare il seminario post-laurea di Studi e Ricerche Parlamentari Silvano Tosi e il dottorato di ricerca in Universalizzazione dei sistemi giuridici presso l'Istituto italiano di scienze umane di Firenze in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza); di ricerca, sia in Italia (titolare di numerosi assegni e contratti di ricerca, la candidata è stata anche borsista di ricerca presso il Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino dal 2015 al 2018) che all'estero (Ankara University, Nottingham Trent University, Université Libre de Bruxelles), svolgendo numerose relazioni e presentazioni a convegni e seminari. Ha ricoperto alcuni incarichi istituzionali in qualità di esperta giuridica, in particolare come componente di comitati etici.

Quanto all'esperienza didattica, negli ultimi anni la candidata ha avuto tre insegnamenti a contratto presso l'Università degli Studi di Firenze (uno di Istituzioni di diritto pubblico italiano ed europeo e due di Diritto costituzionale).

Le attività documentate dalla candidata appaiono congruenti con il settore concorsuale e con l'impegno e le funzioni indicati nel bando.

La candidata presenta n. 12 pubblicazioni, delle quali 1 monografia, 9 articoli in riviste di classe A e 2 contributi all'interno di volumi con buona collocazione editoriale.

La monografia indicata al n. 1) dell'elenco (La tutela costituzionale del minore:

identità, salute e relazioni, Torino, Giappichelli, 2023) è uno studio molto ampio e articolato, condotto con rigore metodologico, sullo statuto costituzionale del minore: sviluppato sulla base di una esaustiva ricognizione della normativa, estesa alla dimensione internazionale e sovranazionale, e della giurisprudenza, il lavoro presenta elementi di originalità, è congruente con il SSD e ha collocazione editoriale adeguata. La valutazione è molto buona.

Il contributo indicato al n. 2) (Allocazione delle risorse e tutela della salute nella giurisprudenza costituzionale, in dirittifondamentali.it, 2021) offre una ricostruzione dell’evoluzione della giurisprudenza costituzionale sui livelli essenziali in sanità, è sviluppato con metodo adeguato ed è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è molto buona.

Il contributo indicato al n. 3 (I servizi sociali fra esigenze di uniformità, sperimentazioni regionali e libera circolazione delle prestazioni, in Le Regioni, 2024) descrive alcune delle attuali dinamiche che caratterizzano le modalità di attuazione dei servizi sociali tra Stato, Regioni e UE, quali quelle che attengono alla definizione dei LEPS. Il contributo, essenzialmente descrittivo, è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è di adeguatezza.

Il contributo indicato al n. 4 (La co-regolazione delle nuove tecnologie nel settore della salute: ambiti di applicazione, caratteristiche e prospettive, in osservatoriosullefonti.it, 2024), esamina le nuove tecnologie in ambito sanitario, ritenendo che esse richiedano il necessario intervento o concorso di organismi e autorità sanitarie legittimate da competenze tecnico-scientifiche. L’articolo è sviluppato con metodo adeguato ed è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 5 (L’impiego delle nuove tecnologie nel settore della salute: problematiche e prospettive di diritto costituzionale, in Consulta Online, 2023) ricostruisce l’evoluzione normativa in materia di salute digitale in ambito sia nazionale che sovranazionale, proponendo riflessioni originali in chiave costituzionale, è sviluppato con metodo adeguato ed è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 6 (Consenso informato e impiego delle tecnologie. Implicazioni per il diritto pubblico e (auspicabile) ibridazione delle pratiche di cura, in MediaLaws – Rivista di diritto dei media, 2022) evidenzia la complessità delle questioni relative al consenso informato digitale e si interroga sulle possibili criticità che possono verificarsi nella prassi delle relazioni di cura. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è abbastanza buona.

Nel contributo indicato al n. 7 (La tutela del minore fra ricerca della verità biologica e garanzia costituzionale dei suoi “preminenti” interessi, in Identità e salute del minore. Problematiche attuali, a cura di A. Bucelli, Pacini Editore, Pisa, 2021) l’autrice, muovendo da un’accurata analisi della giurisprudenza costituzionale e convenzionale in tema di miglior interesse del minore, insiste, come nello studio monografico, sulla sua natura relazionale; il lavoro è pubblicato in volume con buona collocazione editoriale. La valutazione è abbastanza buona.

Il contributo indicato al n. 8 (*Access to Intensive Care and Artificial Intelligence. A Constitutional Perspective*, in *Italian Journal of Public Law*, 2021) riguarda i possibili impieghi dell'intelligenza artificiale in contesti delicati come quello della pandemia prima della diffusione dei vaccini, e i connessi rischi per la garanzia dei diritti individuali; il contributo presenta una metodologia adeguata, ed è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è molto buona.

Il contributo indicato al n. 9 (*Newborn screening and informed consent in a constitutional perspective. The Italian "model" and some knots still to be untied*, in *BioLaw Journal*, 2021) affronta con metodologia adeguata alcuni profili e problemi di ordine giuridico-costituzionale di un tema poco esplorato (lo screening neonatale). Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 10 (*Emergenza pandemica e accelerazione dei processi di "telematizzazione della tutela della salute"*. Il caso della telemedicina, in *Biopolitica, pandemia e democrazia. Rule of law nella società digitale*, a cura di A. Pajno e L. Violante, vol. III, Bologna, Il Mulino, 2021) si occupa dell'uso della telemedicina durante l'emergenza pandemica attraverso l'esame della legislazione e delle prassi regionali. Si tratta di un contributo con buona collocazione editoriale, con natura prevalentemente ricognitiva della prassi e della legislazione regionale. La valutazione è di adeguatezza.

Il contributo indicato al n. 11 (*I comitati di bioetica per la pratica clinica: un universo da esplorare (e disciplinare)*, in *BioLaw Journal*, 2017) ha ad oggetto la disciplina, per lo più di fonte regionale, dei comitati di bioetica per la pratica clinica. Si tratta di un contributo pubblicato su rivista di classe A che ha natura prevalentemente ricognitiva ma è condotto con metodo adeguato. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 12 (*La "liminalità" epistemologica della scienza italiana del diritto pubblico*, in *Jus*, 2013) descrive analiticamente e con metodo adeguato le impostazioni metodologiche seguite dai protagonisti del diritto pubblico italiano tra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento sposando la tesi di una posizione liminale della scienza del diritto pubblico rispetto alle scienze non giuridiche; il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

In sintesi, per tutte le ragioni analiticamente illustrate, la Commissione: valuta congruente l'attività della candidata con il settore concorsuale indicato nel bando; considera più che apprezzabile la produzione scientifica, tenuto conto della consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, oltre che dell'originalità e del rilievo, in particolare, di alcuni contributi e del rigore metodologico dimostrati in tutti i lavori, rilevando soltanto la circostanza che i temi trattati si collocano prevalentemente nell'area del biodiritto e dei diritti delle persone di minore età; valuta, infine, coerenti le attività scientifiche e didattiche della candidata con le caratteristiche che la disciplina assume nell'Ateneo.

La Commissione, pertanto, esprime il seguente giudizio: buono.

4. Lauro Alessandro

Il dott. Alessandro Lauro, nato a Brescia (BS), il 18.06.1993, è attualmente ricercatore ex art. 24, co. 3, lett. b) legge n. 240/2010 nel SSD GIUR-05/A nell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ha conseguito l'Abilitazione Nazionale ai sensi dell'art. 16 legge n. 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del presente procedimento nella tornata 2021-2023.

Dal CV allegato alla domanda si evince la conoscenza della lingua inglese, desumibile dalla titolarità, sin dall'a.a. 2023/2024, di corsi universitari in lingua inglese (Environmental Law, European Public Law, Comparative Port Regulation, per un totale di 30 ore per a.a. ciascuno) nell'Ateneo presso il quale presta servizio.

Il candidato documenta una ricca ed articolata attività formativa, didattica e di ricerca svolta in Italia e all'estero (Université Paris I Panthéon Sorbonne), senza soluzione di continuità, sin dal conseguimento della laurea (ottobre 2017).

Le attività documentate dal candidato appaiono congruenti con il settore concorsuale e con l'impegno e le funzioni indicati nel bando.

Presenta n. 12 pubblicazioni, delle quali 2 monografie e 10 articoli in rivista, perlopiù pubblicati su riviste di classe A nell'elenco ANVUR.

La monografia indicata al n. 1) dell'elenco (La declinazione del sistema parlamentare italiano nella XVIII legislatura. Il mutamento della maggioranza governativa e la conferma del Presidente del Consiglio, Cacucci, Bari, 2020) fornisce un'efficace ricostruzione del sistema parlamentare vigente in Italia, alla luce di recenti vicende politico-istituzionali (la transizione tra i Governi Conte I e II), offrendo di ciascun avvenimento del periodo preso in considerazione il corrispondente inquadramento costituzionale. Meritevoli di apprezzamento sono le considerazioni conclusive dedicate al ruolo svolto dal Capo dello Stato in concomitanza con quella delicata fase della nostra storia repubblicana. La collocazione editoriale è buona. La valutazione è molto buona.

La monografia indicata al n. 2) dell'elenco (Il conflitto di attribuzioni a tutela del singolo parlamentare. Prospettive e problematiche di una via incerta, Bari, Cacucci, 2022) offre un approfondito studio (348 pagine) sull'istituto del conflitto di attribuzioni a tutela del singolo parlamentare, contenente riferimenti comparati (segnatamente, all'esperienza giuridica tedesca), ma pienamente centrato sull'ordinamento interno. L'istituto osservato consente al candidato di svolgere alcune interessanti considerazioni sul parlamentarismo nell'attuale contesto politico-istituzionale. La collocazione editoriale è buona. La valutazione è molto buona.

L'articolo indicato al n. 3) dell'elenco (Tamquam non essent: riflessioni a margine dei referendum lombardo-veneti del 22 ottobre 2017 in Forum di Quaderni costituzionali-Rassegna, n. 11/2017) presenta un primo bilancio sull'attivazione del regionalismo differenziato nelle Regioni Lombardia e Veneto e sull'utilità dello

strumento del referendum c.d. consultivo, contenente tuttora (ad otto anni dalla pubblicazione) spunti di interesse, anche tenuto conto della perdurante attualità dell'argomento nel dibattito politico e dottrinale. Il contributo è pubblicato su rivista scientifica. La valutazione è molto buona.

L'articolo indicato al n. 4) dell'elenco (Piazza della Vittoria, la memoria nazionale e l'art. 9 Cost., in Costituzionalismo.it, n. 1/2018) propone un'approfondita analisi di una vicenda paradigmatica dal punto di vista costituzionale: la rimozione di una statua inneggiante ai valori del Fascismo originariamente collocata a Piazza della Vittoria a Brescia, in relazione all'art. 9 Cost. e alla XII disp. trans. Il candidato sceglie di misurarsi con un argomento delicato e complesso dal punto di vista dogmatico, offrendo una buona prova di equilibrio e padronanza dello strumentario tecnico-giuridico. Si tratta di un contributo pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

L'articolo indicato al n. 5 dell'elenco (Il giudice amministrativo e la XII disposizione finale della Costituzione: osservazioni a partire dall'ordinanza del TAR Brescia sul ricorso di Casapound, in Federalismi, n. 4/2019) prende in esame la XII disp. trans. in questo caso in riferimento ad un ricorso promosso dall'associazione Casapound innanzi al TAR Brescia. Ne scaturiscono riflessioni interessanti sull'attuale valore da riconoscere alle disposizioni transitorie e finali della nostra Carta costituzionale, che il candidato formula facendo uso di corrette argomentazioni giuridiche. Si tratta di un contributo pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

L'articolo indicato al n. 6 dell'elenco (Siamo tutti giornalisti? Appunti sulla libertà di informazione nell'era social, in MediaLaws- Rivista di diritto dei media, n. 2/2021) riflette sull'evoluzione conosciuta dalla libertà di informazione alla luce del progresso tecnologico e sull'impatto che i social media stanno avendo sulla diffusione del pensiero, anche in relazione ad altri diritti ed interessi costituzionalmente rilevanti (è il caso, ad es., del diritto all'oblio). Si tratta di un contributo ricco di riferimenti giurisprudenziali e dottrinali che offre un efficace inquadramento costituzionale dei fenomeni descritti. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

L'articolo indicato al n. 7 dell'elenco (Note critiche sulla crisi del Governo Conte II e la formazione del Governo Draghi, in ConsultaOnline, n. 2/2021) affronta gli sviluppi immediatamente successivi a quelli esaminati nella monografia indicata al n. 1, confermando la padronanza del tema (forme di governo, organi costituzionali) posseduta dal candidato. Il contributo si fa apprezzare per l'analisi critica proposta dall'autore, in grado non solo di fornire una fedele descrizione degli avvenimenti politico-istituzionali, ma anche di individuare chiavi di lettura originali per una loro ricostruzione. Si tratta di un contributo pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è molto buona.

L'articolo indicato al n. 8 dell'elenco (Dalla tutela ambientale in Costituzione alla responsabilità politica (anche) verso le nuove generazioni? Detti e non-detti di un principio di origine giurisprudenziale, in BioLaw Journal, n. 2/2022) prende in esame concetti di recente conio (tutela ambientale, responsabilità verso le

generazioni future), analizzandone le plurime implicazioni costituzionali anche in considerazione degli sviluppi che la loro "codificazione" potrà essere idonea a produrre. Il candidato pone in collegamento le revisioni costituzionali del 2012 e del 2022 (aventi rispettivamente ad oggetto l'art. 81 e gli artt. 9 e 41 Cost.), offrendo interessanti riflessioni al riguardo. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

L'articolo indicato al n. 9 dell'elenco (Un devoir de justice: le sfide dell'uguaglianza nel diritto all'istruzione scolastica, in Costituzionalismo.it, n. 1/2023) offre un approfondito inquadramento del diritto all'istruzione nella prospettiva dell'eguaglianza sostanziale e dei diritti sociali, anche alla luce delle tendenze alla personalizzazione dei percorsi scolastici attualmente in essere. Il candidato dimostra, nella circostanza, di orientarsi in maniera sicura tra i principi dell'ordinamento ed i profili distintivi del nostro modello di Stato sociale. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è molto buona.

L'articolo indicato al n. 10 dell'elenco (Le politiche di coesione fra livello europeo e piano costituzionale: appunti su una logica asimmetrica apparente, in Queste Istituzioni, n. 2/2023) offre un dettagliato inquadramento del principio di coesione, nella sua duplice matrice comunitaria e costituzionale. Il contributo si fa apprezzare per il tentativo riuscito di coniugare concetti di ancora recente tradizione costituzionale con istituti e fenomeni di stretta attualità (il PNRR, le ZES), dandovi, dunque, una dimensione applicativa nella quale poter misurare in concreto l'effettività dei principi considerati. La valutazione è buona.

L'articolo indicato al n. 11 dell'elenco (Vulnerabilità e tutela dei diritti fondamentali alla prova della guerra cibernetica, in DPCE Online, speciale n. 1/2024) presenta un'analisi della tenuta costituzionale dei diritti fondamentali alla luce dei pericoli, niente affatto remoti, della guerra cibernetica. Il candidato si muove con disinvolta nelle fonti multilivello che disciplinano la materia, offrendo un apporto metodologicamente originale al dibattito. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è molto buona.

L'articolo indicato al n. 12 dell'elenco (Cavalieri legislativi" e inemendabilità dei testi: spunti per una comparazione italo-francese a partire dalla giurisprudenza più recente, in Giurisprudenza costituzionale, n. 4/2024) propone delle riflessioni interessanti intorno all'omogeneità dei testi legislativi e ai limiti della facoltà di emendamento che ne discendono, muovendo da una comparazione tra i sistemi italiano e francese. Il candidato conferma, nella circostanza, la propria familiarità con le tematiche del parlamentarismo, osservandole da una prospettiva metodologicamente corretta. Il contributo è pubblicato su rivista di classe A. La valutazione è buona.

In sintesi, per tutte le ragioni analiticamente illustrate, la Commissione: valuta congruente l'attività del candidato con il settore concorsuale indicato nel bando; considera molto apprezzabile la produzione scientifica, tenuto conto dell'originalità, del rilievo e del rigore metodologico dei contributi presentati, anche in considerazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

D.M. 10.06.06 G.U. n° 134 del 12.06.06, Supp. Or. N° 142

candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa; valuta, infine, coerenti le attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche che la disciplina assume nell'Ateneo. La Commissione, pertanto, esprime il seguente giudizio: molto buono.

5. Spadacini Lorenzo

Il prof. Lorenzo Spadacini, nato a Breno (Bs), il 22 agosto 1974, ricopre attualmente (a partire dall'anno 2017) il ruolo di professore associato presso l'Università degli studi di Brescia dove è stato anche ricercatore dal 2008 al 2017. In precedenza (nel 2006) ha conseguito il dottorato in Diritto costituzionale italiano ed europeo e si è laureato nel 1999.

Il percorso professionale del prof. Spadacini annovera una molteplicità e pluralità di responsabilità istituzionali e riconoscimenti in ambiti istituzionali e accademici.

L'attività didattica del prof. Spadacini dall'A.A. 2005 ad oggi, con la interruzione dal luglio 2018 al febbraio 2022 per aspettativa obbligatoria a seguito del conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento per le riforme istituzionali, (ai sensi dell'art. 13 del D.p.r. 11 luglio 1980 n. 382, art. 13) ha avuto ad oggetto le seguenti materie: European Constitutional Law, Diritto costituzionale, Diritto pubblico avanzato, Diritto costituzionale europeo e Diritto regionale.

Sul versante delle collaborazioni e delle responsabilità istituzionali è stato: membro della Commissione per il disegno dei collegi elettorali istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi presieduta dal Presidente dell'Istat; membro della Commissione per favorire la partecipazione elettorale nominata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Incà e presieduta dal Prof. Franco Bassanini; dal luglio 2018 al febbraio 2022 ha ricoperto il ruolo di Capo di Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per le Riforme istituzionali), su nomina del Presidenti del Consiglio pro tempore (governi Conte I e II e Draghi). Ha svolto varie attività di consulenza giuridica a favore di organi parlamentari ed ha tenuto svariate audizioni (prevalentemente in materia elettorale e di fonti del diritto) a favore di diverse commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nonché del Consiglio regionale della Lombardia e del Trentino Alto-Adige.

Il candidato ha fatto parte continuativamente, ed anche con ruoli di co-direzione, di numerosi gruppi di ricerca e di studio di natura accademica ed associativa, in ambito nazionale ed internazionale; si segnala in particolare la partecipazione al gruppo di ricerca internazionale dell'Università degli Studi di Brescia e del King's College London, diretto da R. Blackburn (King's College London), Parliamentarism and the Magna Charta, finanziato dalla UK Magna Carta 800th e della direzione del gruppo di ricerca internazionale dedicato al tema Role and Position of the Parliament in the U.S.A and U.K.

Dal curriculum si evince (almeno dal 2015 al 2025) una continuativa, intensa e variegata attività quale relatore ed intervenitore a convegni e seminari tenutisi in Italia e all'estero nonché l'adesione alle associazioni Aic, Gruppo di Pisa e Astrid.

Il prof. Spadacini ha, inoltre, conseguito all'unanimità nel 2022 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla I Fascia nel settore concorsuale 12/C1 (diritto costituzionale e pubblico) e nel 2016, parimenti all'unanimità, l'abilitazione alla II Fascia sempre nel settore concorsuale 12/C1 (diritto costituzionale e pubblico).

Dal CV si evince un'ottima conoscenza della lingua inglese.

La produzione scientifica conta oltre cento pubblicazioni tra opere monografiche (n. 4), curatele (n. 5), articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettanei ed articoli di pubblistica.

Le attività documentate dal candidato appaiono congruenti con il settore concorsuale e con l'impegno e le funzioni indicati nel bando.

Il candidato Spadacini presenta n.12 pubblicazioni, tra le quali figurano: 2 monografie, 5 capitoli di libri, 5 articoli in riviste di classe A.

La monografia indicata al n. 1) dell'elenco ("Decreto-legge e alterazione del quadro costituzionale. Distorsioni del bicameralismo, degenerazione del sistema delle fonti e inefficacia dei controlli", nella collana Studi di diritto pubblico, diretta da F. Gabriele, Cacucci Editore, Bari, 2022, pag. 423) si occupa di un tema classico di diritto costituzionale e di teoria delle fonti, con un approccio in cui emergono ampi tratti di sicura originalità e di innovazione rispetto all'ampia letteratura esistente sul tema. L'opera affronta, in modo diacronicamente attento e assai documentato, i diversi profili dell'abuso della decretazione d'urgenza, riconnettendoli puntualmente alle deviazioni del modello costituzionale ed alle disfunzioni della forma di governo parlamentare. Particolare attenzione viene dedicata al versante endo-procedimentale ed intra-governativo, evidenziando le anomalie che caratterizzano il ricorso al decreto-legge sin dalla sua genesi, in riferimento alla svalutazione dei presupposti legittimanti, alla elusione del principio di collegialità del Consiglio dei Ministri, alla sottoutilizzazione degli altri strumenti di produzione normativa nella disponibilità dell'esecutivo. Le conversioni anomale, la carenza dei controlli degli organi di garanzia politica e costituzionale, l'attenuazione del bicameralismo paritario e l'abuso delle procedure fiduciarie rappresentano gli aspetti di maggiore criticità evidenziati dall'uso abusivo e deformalizzato della decretazione d'urgenza che finisce per ripercuotersi anche sugli equilibri istituzionali tra organi titolari del potere di indirizzo politico e di garanzia costituzionale. Il lavoro monografico critica le ipotesi di riforma costituzionale immaginate per arginare la prassi degenerata della decretazione d'urgenza, la cui connotazione acceleratoria e/o efficientista finirebbe per contraddirne la connotazione garantista e democratica delle procedure legislative d'urgenza. La collocazione editoriale è buona e la valutazione è ottima.

La monografia indicata al n. 2) dell'elenco "Separazione dei poteri e funzione giurisdizionale. L'esperienza nordamericana e il divergente approccio delle democrazie europee, nella collana Incroci, diretta da A. D'Andrea, BiblioFabbrica, Brescia, 2012, p. 1-344. Si tratta di un'ampia e approfondita analisi degli aspetti

strutturali e funzionali del potere giudiziario quale estrinsecazione del principio costituzionale di separazione dei poteri, che viene indagato mettendo in evidenza le diverse ragioni del modello continentale europeo rispetto a quello nord-americano, al quale viene dedicata l'ampia parte centrale del libro. L'opera denota un'ampia e approfondita conoscenza della copiosa letteratura esistente sul tema anche in una prospettiva di ampio respiro culturale e teorico-generale. La collocazione editoriale è adeguata. La valutazione è buona.

Il contributo indicato al n. 3) dell'elenco (Il divieto di mandato imperativo e la responsabilità politica del parlamentare di fronte al principio democratico", in Rafforzare la democrazia. Per un voto libero e un mandato responsabile, a cura di N. D'Anza, A. Pertici, N. Strangis, Giappichelli, Torino, 2025, p. 115-152, nella collana Studi costituzionali, diretta da E. Bindi, A. Pertici, G. Rivosecchi) rappresenta una interessante reinterpretazione del divieto costituzionale del vincolo di mandato alla luce del principio democratico, capace di ribadirne la centralità e confutarne le contestazioni di tipo democraticistico e populistico, affacciatesi con forza con l'avvento della democrazia c.d. maggioritaria. L'impostazione è originale e l'uso del metodo appare corretto. La collocazione editoriale del contributo è buona; la valutazione è ottima.

Il contributo indicato al n. 4) dell'elenco (Le riforme costituzionali nell'avvio della XVIII legislatura: il tentativo di un metodo nuovo, in V. Onida, Idee in cammino, Cacucci, Bari, 2019, p. 715-744) mette a confronto sul terreno delle riforme costituzionali il metodo vecchio (tendente a riforme organiche e profonde del testo costituzionale) con il metodo nuovo (di tipo circoscritto e puntuale) inaugurato nella XVIII legislatura (e, poi, confermato anche nella XIX legislatura) evidenziando le virtuosità di quest'ultimo in punto di continuità assiologica della costituzione del 1948 ed allargamento del consenso parlamentare nelle operazioni di innovazione istituzionale. La collocazione editoriale del contributo è buona; la valutazione è molto buona.

Il contributo indicato al n. 5) dell'elenco (La Giunta delle elezioni della Camera dei deputati e gli effetti della sentenza n. 1 del 2014 della Corte costituzionale, in Aa.Vv., Scritti in ricordo di Paolo Cavalieri, Esi, Napoli, 2016, p. 759-780, nella collana del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona) muovendo dalla sentenza n. 1/2014 analizza criticamente l'operato della giunta per le elezioni della Camera la quale, nel ritenere che la proclamazione degli eletti esaurisca il rapporto elettorale sottostante, ha trascurato di fare ricorso ad altri strumenti ed argomenti per salvaguardare la rappresentatività dell'organo parlamentare eletto sulla base di regole elettorali colpite da sentenza di incostituzionalità. La critica è condotta con argomenti rigorosi che denotano una piena padronanza degli istituti del diritto costituzionale (sostanziale e processuale) e parlamentare. La collocazione editoriale del contributo è buona; la valutazione è ottima.

Il contributo indicato al n. 6) dell'elenco (Questioning Legal Certainty and the Independence of the Judiciary or Strengthening the Monistic Features of the EU Legal Order?, in A. Cygan, L. Spadacini (a cura di), Constitutional Implications of

the Traghetti Judgment. Italian and European Perspectives, BiblioFabbrica, Brescia, 2010, p. 81-110) si cimenta con un caso di particolare complessità quale quello relativo alla nota controversia Traghetti del Mediterraneo mettendo in rilievo i rischi di confutazione della ricostruzione dualistica dei rapporti tra ordinamento nazionale e europeo e, dunque, il principio di indipendenza dei giudici nazionali e di cooperazione giudiziaria. La collocazione editoriale del contributo è adeguata della presente procedura; la valutazione è ottima.

Il contributo indicato al n.7) dell'elenco (Il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo nella prassi. Il "caso Buttiglione", in L. Spadacini - M. Frau (a cura di), Governare l'Unione europea. Dinamiche e prospettive istituzionali, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2006, p. 9-71) partendo dal noto "caso Buttiglione" affronta i temi della parlamentarizzazione dell'Ue e delle trasformazioni della forma di governo europea. Il saggio è di particolare interesse, benché si trovi al confine con altro settore scientifico disciplinare, e denota una profonda conoscenza dei meccanismi delle forme di governo. La collocazione editoriale del contributo è buona; la valutazione è buona.

Al n. 8) dell'elenco (La nozione costituzionale di livello essenziale delle prestazioni tra potestà normativa e autonomia finanziaria delle Regioni, in Italian Papers On Federalism, n. 2/2023) figura un contributo scritto unitamente ad altro autore (M. Ladu); sono attribuiti al prof. Spadacini i parr. n. 3 (3.1, 3.2 e 3.3) e 4; in detti ultimi paragrafi dell'articolo si affronta il tema della individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni nel quadro dell'autonomia finanziaria regionale, mettendo in evidenza come la determinazione dei LEP non appaia sufficiente a garantire che il finanziamento delle Regioni sia conforme all'art. 119 Cost. come, peraltro, reso esplicito dallo stesso art. 116, comma 3. Cost. Da qui la critica al tentativo di un'attuazione del sistema finanziario per singole funzioni il quale rischia di trascurare esigenze solidaristiche e perequative. Il contributo pare di particolare chiarezza nonostante la complessità delle tematiche affrontate e condotto con rigore di metodo. È un contributo pubblicato in rivista di classe A; la valutazione è buona.

Nel contributo indicato al n. 9) dell'elenco (I diversi bilanciamenti tra principio democratico, libertà di voto e diritto alla salute nei rinvii delle scadenze elettorali a causa della situazione pandemica, in Consultaonline, n. 2/2021, p. 615-649) gli interventi normativi di rinvio delle scadenze elettorali via via maturate nel corso del periodo della emergenza sanitaria da Covid-19 sono analizzati al fine di valutare gli esiti delle diverse forme di bilanciamento (per lo più tra diritto alla salute e diritto al voto) operate dal legislatore, giungendo alla conclusione che taluni irragionevoli eccessi nella compressione del principio democratico siano riscontrabili nell'operato del legislatore. L'analisi è condotta con sicurezza di metodo. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A. La valutazione è ottima.

Il contributo indicato al n. 10) dell'elenco (La costituzionalizzazione dell'equilibrio di bilancio quale limite all'efficacia retroattiva delle sentenze della Consulta: il paradossale allentamento delle briglie all'arbitrio delle maggioranze, in Ragion pratica, n. 2/2017, p. 327-350) analizza criticamente la giustiziabilità della



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

D.M. 10 05 06 G.U. n° 134 del 12 06 06, Supp. Or. N° 142

costituzionalizzazione del principio dell'equilibrio di bilancio alla luce della sent. n. 10 del 2015 con la quale la Corte ha limitato la portata retroattiva della propria decisione di incostituzionalità. Il contributo è di particolare interesse con ampi spunti originali. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A; la valutazione è ottima.

Il contributo indicato al n. 11) dell'elenco (L'Italicum di fronte al comma 4 dell'art. 56 Cost. tra radicamento territoriale della rappresentanza e principio di uguaglianza, in Nomos: le attualità nel diritto, n. 2/2016, p. 1-34) mira a ricostruire il significato dell'art. 56 Cost. alla luce del radicamento territoriale della rappresentanza e del principio di uguaglianza. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A; la valutazione è molto buona.

Il contributo indicato al n. 12) dell'elenco (Integrazione europea e ordinamenti regionali: la debolezza dei consigli, in Le istituzioni del federalismo, n. 4/2007, p. 353-430), ritorna su due tematiche di elezione del candidato, dando vita ad un'ampia trattazione che intreccia il tema delle fonti regionali e della forma di governo regionale nelle procedure di attuazione del diritto europeo. Il contributo è pubblicato in rivista di classe A; la valutazione è molto buona.

La Commissione rileva che le attività scientifiche e didattiche del candidato risultano coerenti rispetto alle caratteristiche che la disciplina oggetto della presente procedura assume all'interno dell'Ateneo. Dalla produzione scientifica emerge la continuità temporale, la varietà degli interessi, la tendenza all'approfondimento critico degli argomenti, la particolare chiarezza espositiva e l'evidente originalità di larga parte dei contenuti. Dai contributi oggetto di valutazione emergono la sicurezza del metodo e la familiarità con le categorie giuridiche di volta in volta coinvolte.

In sintesi, per tutte le ragioni analiticamente illustrate, la Commissione: valuta pienamente congruente l'attività del candidato con il settore concorsuale indicato nel bando; considera di particolare pregio la produzione scientifica, tenuto conto dell'originalità, del rilievo e del rigore metodologico dimostrati in tutti i lavori presentati; valuta riconoscibile l'apporto individuale del candidato nel lavoro in collaborazione presentato (n. 8 dell'elenco); valuta, infine, pienamente coerenti le attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche che la disciplina assume nell'Ateneo.

La Commissione, pertanto, esprime il seguente giudizio: ottimo.

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 3 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel

- Cod. GSD: 12/GIUR-05
- GSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Cod. SSD: GIUR-05/A
- Denominazione SSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/C1 Diritto Costituzionale
- Corrispondenza SSD: IUS/08 Diritto Costituzionale mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.

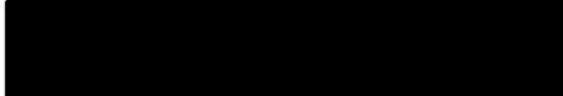
Codice Procedura: 95/2025

D I C H I A R A Z I O N E

La sottoscritta Prof. Elisabetta Lamarque, componente della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Luca Longhi, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 14 ottobre 2025 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede



ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel

- Cod. GSD: 12/GIUR-05
- GSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Cod. SSD: GIUR-05/A
- Denominazione SSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/C1 Diritto Costituzionale
- Corrispondenza SSD: IUS/08 Diritto Costituzionale mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.

Codice Procedura: 95/2025

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Elisabetta Lamarque, componente della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Luca Longhi, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 14 ottobre 2025 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede



ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel

-
-
- Cod. GSD: 12/GIUR-05
- GSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Cod. SSD: GIUR-05/A
- Denominazione SSD: Diritto costituzionale e pubblico
- Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/C1 Diritto Costituzionale
- Corrispondenza SSD: IUS/08 Diritto Costituzionale

mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.

Codice Procedura: 95/2025

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Prof. Gianpaolo Fontana, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione della valutazione del profilo e dell'attività di ricerca per ciascun candidato e di concordare con il verbale a firma del Prof. Luca Longhi, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 14/10/2025 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Prof. Gianpaolo Fontana



